



Relazione rideterminazione dotazione organica ai sensi dell'art. 259, comma 6, D.Lgs. 267/2000

Premesso che la determinazione e la variazione della Dotazione Organica è disciplinata da diverse normative che si sono succedute nel tempo.

Il comma 8, lett. g) dell'art. 243-bis del TUEL dispone che l'Ente è tenuto a provvedere alla rideterminazione della dotazione organica ai sensi dell'art. 259, comma 6, dello stesso TUEL, che stabilisce: *"L'Ente locale, ugualmente ai fini della riduzione delle spese, ridetermina la dotazione organica dichiarando eccedente il personale comunque in servizio in sovrannumero rispetto ai rapporti medi dipendenti-popolazione di cui all'art. 263, comma 2, fermo restando l'obbligo di accertare le compatibilità di bilancio. La spesa per il personale a tempo determinato deve altresì essere ridotta a non oltre il 50% della spesa media sostenuta a tale titolo per l'ultimo triennio antecedente l'anno in cui l'ipotesi si riferisce."*

Nella Deliberazione del 6 marzo 2013, la Corte dei Conti, offre indicazioni sulla corretta applicazione della procedura al fine di rendere tendenzialmente uniforme l'interpretazione. In particolare considerato che l'art. 243-bis, comma 8, lett. d) del TUEL prevede che: *"Al fine di assicurare il prefissato graduale riequilibrio finanziario per tutto il periodo di durata del piano, l'ente ... è soggetto al controllo sulle dotazioni organiche previste dall'art. 243, comma 1"* e che l'art. 243-bis, comma 8, lett. g) prevede che: *"può accedere all'assunzione di mutui... nonché accedere al Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali ... a condizione che ... abbia provveduto alla rideterminazione della dotazione organica ai sensi dell'art. 259, comma 6, fermo restando che la stessa non può essere variata in aumento per la durata del piano di riequilibrio"*. La Corte dei Conti chiarisce che: *"... la rideterminazione della dotazione organica costituisce un provvedimento a contenuto tipizzato ... adottato dall'ente locale, che acquista efficacia in seguito all'approvazione da parte della Commissione di cui all'art. 155 TUEL della proposta di rideterminazione"*.

Si è verificato pertanto, prendendo a riferimento l'attuale dotazione organica, l'obbligo di procedere alla soppressione dei posti considerati in eccesso fino all'ipotesi



COMUNE DI RIETI

Settore Risorse Umane

eventuale di collocare in disponibilità il personale risultante in sovrannumero, facendo riferimento al rapporto medio dipendente-popolazione individuato ai sensi dell'art. 263, comma 2 del TUEL- che stabilisce: "... a cadenza triennale, il Ministro dell'interno individua con proprio decreto la media nazionale per classe demografica della consistenza delle dotazioni organiche per comuni e province ed i rapporti medi dipendenti-popolazione per classe demografica, validi per gli enti in condizioni di dissesto ai fini di cui all'art. 259, comma 6 ...".

Il decreto Ministeriale dell'Interno del 16 marzo 2011 pubblicato sulla G.U. n. 70 del 26 marzo 2011 relativo alla Determinazione dei rapporti medi dipendenti/popolazione validi per gli Enti in condizione di dissesto fissa per il triennio 2011 - 2013 i rapporti medi dipendenti/popolazione per i Comuni di fascia demografica da 10.000 a 59.999 sono pari ad 1/122; l'Ufficio Statistica ha comunicato che i dati ISTAT della popolazione al 31.12.2011 risulta essere stata di n. 47.797, penultimo anno precedente a quello in cui il Comune di Rieti ha deciso con Delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 04.02.2013 di aderire alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243 del T.U.E.L..

La dotazione organica vigente, approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 53 dell'otto febbraio 2007 prevede una dotazione organica pari a n. 545 unità, di cui 536 dipendenti del comparto e n. 9 dirigenti. La Dotazione Organica rideterminata è stata redatta sulla base di n. 392 posti ($47.797 \text{ abitanti} / 122 = 392 \text{ dipendenti}$), prevedendo 383 posti, per il personale del comparto e 9 posti per le qualifiche Dirigenziali. E' stata pertanto necessaria la soppressione dei posti in eccesso. Tale soppressione non ha comunque comportato l'attivazione delle procedure previste dall'**art. 33 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.**, in quanto **non sono presenti situazioni di sovrannumero o comunque di eccedenze di personale** in relazione alle esigenze funzionali dell'ente, considerato che i dipendenti di ruolo al 01.06.2013 sono pari a n. 343 (n. 337 dipendenti del comparto e n. 6 dirigenti). Tale verifica, peraltro, era già stata effettuata con deliberazione di Giunta Comunale n. 85 del 24/04/2013 con la quale si è proceduto alla verifica delle eccedenze di personale ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 165/2001 e come sostituito dall'art. 16 della Legge 183/2011.

In merito alle **spese per la contrattazione integrativa** va evidenziato che si sta procedendo al rinnovo del CCDI scaduto già dal 2008 e l'andamento della spesa ha tenuto conto del limite massimo dell'importo fissato al 31.12.2010 e della riduzione della spesa correlata



COMUNE DI RIETI

Settore Risorse Umane

alle cessazioni dal servizio intervenute successivamente al 31.12.2010 così come previsto dall'art. 9 del D.L. n. 78/2010 convertito in Legge 30 luglio 2010 n. 122 e eliminando dal Fondo relativo all'anno 2013 delle risorse di cui all'art. 15, comma 5 del CCNL 01.04.1999.

La spesa teorica per la dotazione organica prima della rideterminazione, ovvero con riferimento alla succitata DGC 53/2007 è di € 12.189.650,00, mentre la spesa teorica per la dotazione organica rideterminata è di € 8.939.638,00 come meglio specificato nel prospetto di raffronto, suddiviso per Settori e per singole categorie e profili professionali (contenente l'indicazione dei posti coperti e vacanti, soppressi, trasformati o istituiti) tra dotazione organica vigente e dotazione organica sottoposta all'approvazione.

La dotazione organica rideterminata, pur nella ristrettezza dei numeri, è stata predisposta tenendo conto delle necessità, sia in relazione al programma amministrativo che agli obblighi istituzionali. E' stato previsto un modello organizzativo dinamico e flessibile che si può adattare ai programmi, agli obiettivi e alle esigenze funzionali, che possono variare per necessità nel corso di validità della dotazione organica. Infatti nei nuovi servizi istituiti (Fondi Europei, Turismo, Sviluppo Locale, Politiche del Lavoro, Agricoltura, ecc.) sono stati incardinati i dipendenti necessari all'avvio delle attività, riservando la facoltà di ridistribuire nei nuovi servizi: sia il personale di ruolo previa condivisione con i Dirigenti, senza nuovi e maggiori oneri a carico delle finanze dell'ente, sia attivando le procedure di assunzione per i posti vacanti che, al momento, costituiscono un pacchetto di disponibilità, che potranno essere utilizzate, sia per i servizi esistenti che per quelli di nuova istituzione secondo criteri di ottimizzazione dei servizi condivisi con i Dirigenti. Tale previsione nasce dalla necessità: di eliminare le duplicazioni e gli appesantimenti per giungere ad una distribuzione razionale delle competenze e delle risorse umane. La ridistribuzione ottimale del personale consentirà una migliore organizzazione del lavoro, favorendo la valorizzazione sia dei dipendenti più meritevoli (performance individuale), sia degli uffici (performance organizzativa).

Rieti, lì 04.06.2013

IL DIRIGENTE

Arch. Manuela Rinaldi